

Regione Piemonte

C.M. di Torino



Comune di Almese

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VARIANTE PARZIALE N.19

Ai sensi dell'Art.17 c.5 della L.R. 56/55 e s.m.i.

Progetto Definitivo

Allegato:
Verifica di Compatibilità Acustica

R_VCA_1_23_alm

aprile 2023

Comune di Almesè – Variante Parziale n.19 al PRG – Progetto Definitivo
Verifica di Compatibilità Acustica

Progettazione:

Dott. Stefano Rolelli



Baltea S Site

via Carlo Alberto, 28
10090 San Giorgio Canavese
(Torino) - IT

tel. +39 347 2631589
envia@libero.it

Dott.ssa Francesca Gazzani



1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.19 al PRG ai sensi dell'Art.17 c.5 della L.R. 56/55 e s.m.i.* di Almesè (Progetto Definitivo).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal *Piano di Classificazione Acustica Comunale* di Almesè (approvato con *D.C.C. n.7 del 23/02/2005 – P.C.A.*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.19 al PRG* di Almesè (Progetto Definitivo).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Parziale n.19 al PRG* di Almesè (Progetto Definitivo), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Comune di Almese – Variante Parziale n.19 al PRG – Progetto Definitivo

Verifica di Compatibilità Acustica

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Parziale n.19 al PRG* di Almese ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle Ipotesi di Variazione introdotte al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Parziale n.19 al PRG* di Almese;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale n.19 al PRG* di Almese (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della *Variante Parziale n.19 al PRG* di Almese

La *Variante* ha origine dalla necessità di risolvere alcune esigenze puntuali e dare risposta alle istanze dei privati in modo più rapido rispetto alla Variante Generale, la cui progettazione è ancora in corso. L'Amministrazione comunale ha preso in considerazione tutte le osservazioni agli atti inviate da cittadini e operatori dopo l'approvazione del P.R.G.C. vigente, considerando le proposte che potevano ricadere nell'ambito di una Variante Parziale.

Le modifiche della *Variante* sono classificabili, in generale, nelle seguenti categorie:

- Modifiche cartografiche e correzioni errori
- Aggiornamento fasce di rispetto dei pozzi
- Modificazioni specifiche normative di alcune aree (aree normative C modificate in B)
- Risoluzione di casi con rinuncia diritti edificatori
- Risoluzione di casi di assegnazione capacità edificatoria
- Risoluzione di casi di richieste specifiche
- Modifiche normative di dettaglio alle NTA

La *Variante* interessa unicamente aree di intervento inserite in contesti dotati di servizi e di opere di urbanizzazione primaria.

Nella successiva tabella di sintesi sono riportate le modifiche urbanistiche apportate dalla *Variante Parziale n.19 al PRG* di Almese (Progetto Definitivo).

Area	Modifica
Antichi Nuclei - A	Modifica di aree esistenti
Aree residenziali di completamento in zona collinare – B	Nuove aree e modifica di area esistente
Aree residenziali di completamento a volumetria consolidata – B2	Nuove aree e modifica di area esistente
Aree residenziali di completamento – C	Modifica di area esistente
Verde privato - Vpr	Nuove aree
Aree agricole – E	Modifica di aree esistenti
Spazi pubblici esistenti - S	Modifica di area esistente

Tabella 1.1 – Sintesi modifiche urbanistiche introdotte dalla *Variante Parziale n.19 al PRG* di Almese (Progetto Definitivo)

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Variante Parziale n.19 al PRG* di Almesè (Progetto Definitivo) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla *Variante*. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Per quanto riguarda le modifiche alle NTA la *Variante Parziale n.19 al PRG* di Almesè (Progetto Definitivo) provvede a riordinare le destinazioni d'uso ammesse, lasciando invariata la destinazione specifica delle aree. Per tali aree viene pertanto confermata la classe assegnata dal *P.C.A.* vigente.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle aree interessate dalla *Variante Parziale n.19 al PRG* di Almesè (Progetto Definitivo).

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Antichi Nuclei - A	<ul style="list-style-type: none"> - residenza - artigianato di servizio alla residenza - circoli, associazioni e attività di servizio alla persona - servizi socio assistenziali pubblici e privati - esercizi commerciali di vicinato - uffici professionali ed agenzie - farmacie - attività ricettive, strutture ricettive alberghiere di cui alla L.R. 3/2015 e s.m.i. limitatamente alla tipologia dell'albergo diffuso ed attività ricettive extralberghiere di cui alla L.R. 13/2017 e s.m.i. 	II ÷ III
Aree residenziali di completamento in zona collinare – B	<ul style="list-style-type: none"> - residenza - artigianato di servizio alla residenza - circoli, associazioni e attività di servizio alla persona - servizi socio assistenziali pubblici e privati - esercizi commerciali di vicinato - uffici professionali ed agenzie - farmacie - attività ricettive extralberghiere di cui alla L.R. 13/2017 e s.m.i. 	II ÷ III
Aree residenziali di completamento a volumetria consolidata – B2	<ul style="list-style-type: none"> - residenza - artigianato di servizio alla residenza - circoli, associazioni e attività di servizio alla persona - servizi socio assistenziali pubblici e privati - esercizi commerciali di vicinato - uffici professionali ed agenzie - farmacie - attività ricettive extralberghiere di cui alla L.R. 13/2017 e s.m.i. 	II ÷ III
Aree residenziali di completamento – C	<ul style="list-style-type: none"> - residenza - artigianato di servizio alla residenza - esercizi commerciali di vicinato - uffici professionali ed agenzie - attività ricettive extralberghiere di cui alla L.R. 13/2017 e s.m.i. 	II ÷ III
Verde privato - Vpr		III

Comune di Almesè – Variante Parziale n.19 al PRG – Progetto Definitivo

Verifica di Compatibilità Acustica

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Aree agricole – E	- residenza rurale - coltivazione delle aree boschive, delle aree cerealicole, delle aree a prato stabile e cerealicole e delle aree per produzioni legnose specializzate - allevamenti zootecnici non industriali - attività di indirizzo agri-turistico, (con riferimento alle LL.RR. n. 31/95 e n.38/95), e di sperimentazione tecnico-agricola e di addestramento professionale	III
Spazi pubblici esistenti - S	Standards di cui all'art.21 della L.R.56/77 e s.m.i.	?

Tabella 1.2 – Classificazione acustica da Fase I

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della *Variante* e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici, ...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla *D.G.R. 85-3802*:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al *punto 2.5 della D.G.R. 85-3802*.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

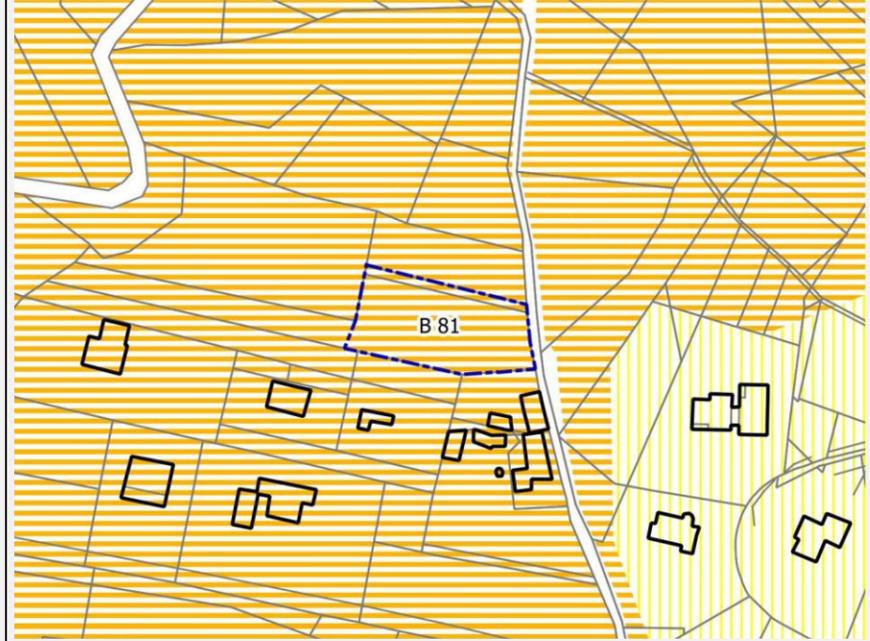
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della ipotesi di Variazione del P.C.A.

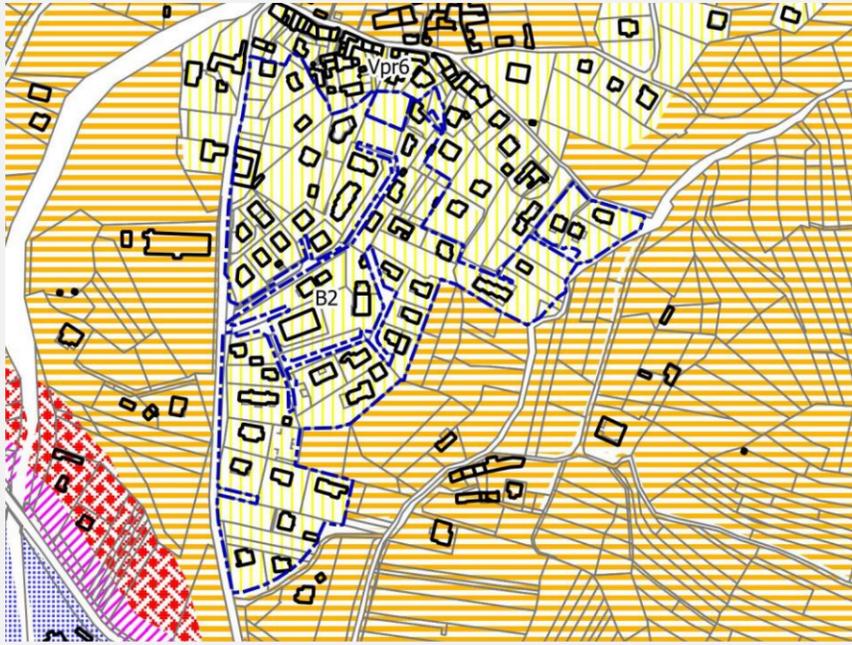
2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del *P.C.A.*, determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale n.19 al PRG* di Almese (Progetto Definitivo), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal *P.C.A.* di Almese.

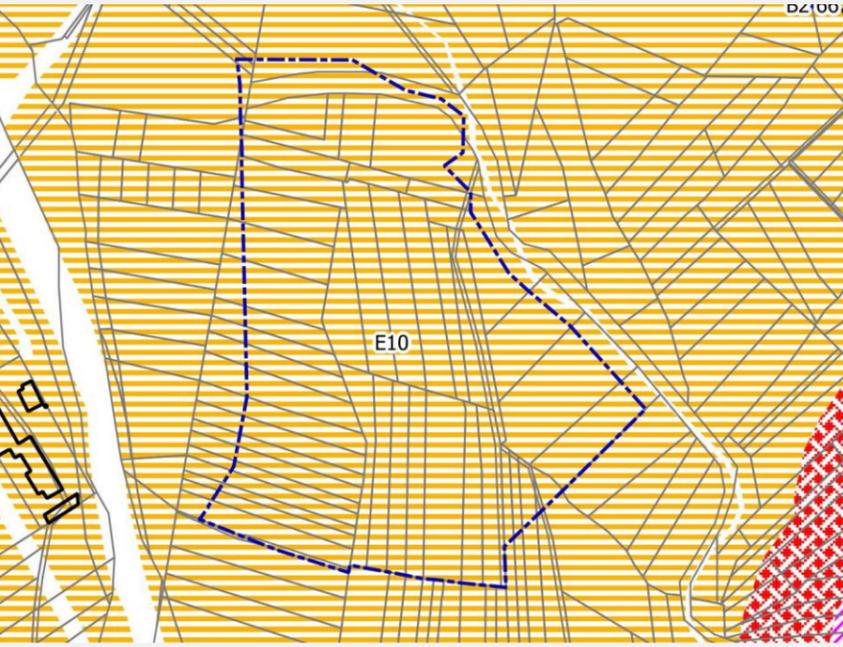
In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.19 al PRG* di Almese (Progetto Definitivo) mantengono inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici.

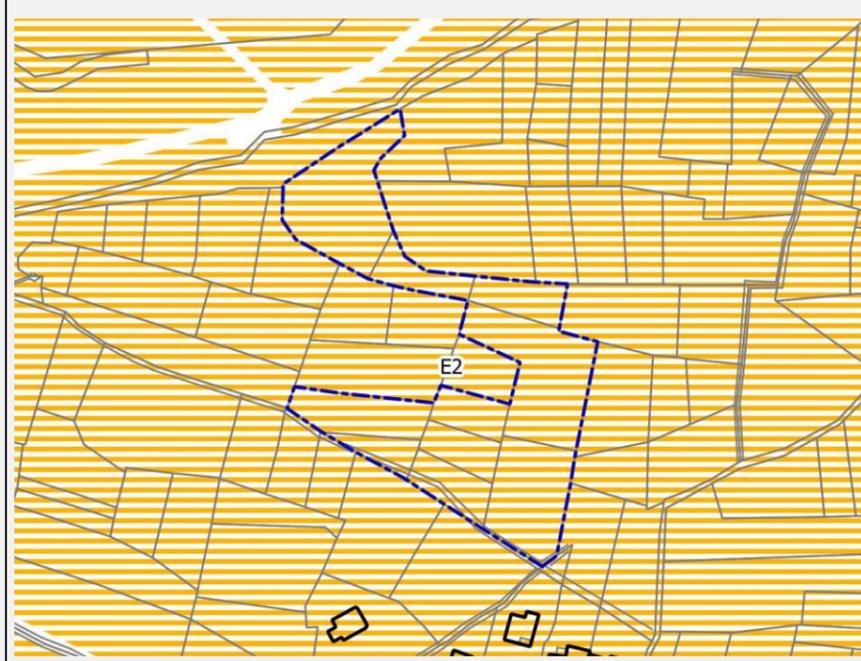
Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette a modifiche urbanistiche da parte della *Variante Parziale n.19 al PRG* di Almese (Progetto Definitivo).

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.19 al PRG di Almese (scale 1 : 2 000 – 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Modifica A.1</p> <p>Descrizione: La nuova area B 81 e le modifiche apportate all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica A.4</p> <p>Descrizione: La nuova area B 82 e le modifiche apportate all'area B2 30 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Si specifica che le aree B 82 e B2 30, poste in Classe II in Fase II, sono state omogenizzate in Classe III con l'area agricola circostante (Fase III), in quanto di dimensioni inferiori a 12 000 m2, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 6 agosto 2001, n°85-3802</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

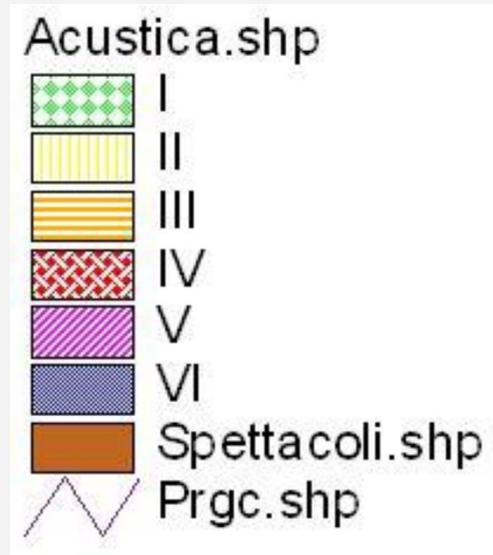
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.19 al PRG di Almese (scale 1 : 5 500 e 1 : 3 500)	Descrizione
		<p>Modifiche A.5 – C.4</p> <p>Descrizione: Le nuove aree B2 e Vpr6 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifiche A.6 – C.2</p> <p>Descrizione: Le nuove aree B2 61, B2 62 e B2 63 e le modifiche apportate alle aree A4 (aumento di superficie) e S16 1 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.19 al PRG di Almese (scala 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Modifica A.7</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area A5 (aumento di superficie) e all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica A.8</p> <p>Descrizione: La nuova area Vpr4 e le modifiche all'area B11 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.19 al PRG di Almese (scale 1 : 1 500 – 1 : 4 000)	Descrizione
		<p>Modifiche A.9 – C.1</p> <p>Descrizione: Le nuove aree B2 60 e Vpr5 e le modifiche apportate all'area C11 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica B.1</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area agricola E10 (aumento di superficie determinato dall'eliminazione dell'area ricettiva sportiva in previsione) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.19 al PRG di Almese (scale 1 : 3 000 – 1 : 4 000)	Descrizione
		<p>Modifica B.2</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area agricola E2 (aumento di superficie determinato dall'eliminazione dell'area parco avventura in previsione) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica C.3</p> <p>Descrizione: Le nuove aree B2 64, B2 65, B2 66, B2 67, B2 68, B2 69, B2 70 e B2 71 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.19 al PRG di Almese (scala 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Modifica C.5</p> <p>Descrizione: La nuova area B2 79 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>



Legenda P.C.A. Vigente

LEGENDA

Classe acustica

	<i>I - Aree particolarmente protette</i>
	<i>II - Aree ad uso prevalentemente residenziale</i>
	<i>III - Aree di tipo misto</i>
	<i>IV - Aree di intensa attività umana</i>
	<i>V - Aree prevalentemente industriali</i>
	<i>VI - Aree esclusivamente industriali</i>

Legenda P.C.A. Variante

Appendice A

Estremi nomina Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Roletti Stefano

Fisico

Iscritto all'Albo dei Chimici e dei Fisici del Piemonte e Valle d'Aosta (n. 2314 Sez. A - Settore Fisica)

Tecnico Competente in Acustica Ambientale Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (n. 4885)